

«L'ex tribunale in vendita? Un affare...»

Il presidente dei costruttori, Russo: «Pronto a partecipare all'asta. Operazione conveniente per il privato e il Comune»

IL CASO

Non solo è favorevole alla vendita dell'ex Tribunale, anzi; si dice anche pronto a partecipare ad un'eventuale asta pubblica. E suggerisce anche un progetto che permetta di coniugare l'interesse pubblico con quello privato, rivitalizzando al tempo stesso l'economia salernitana. Il presidente dell'Ance Aies Salerno, **Vincenzo Russo**, è così convinto dell'operazione che si dice anche pronto ad investire, in prima persona. Anche se avverte come, a suo dire, non si possa intavolare una trattativa privata con il Ministero ma tutto debba essere fatto alla luce del sole, attraverso un'evidenza pubblica. E, cioè, una sorta d'asta tra chi è intenzionato ad acquistare l'immobile, nel caso in cui si decidesse di metterlo in vendita. «Questi edifici storici – spiega Russo – sono solo un peso per l'Ente che lo deve gestire».

Cosa propone dunque per l'ex Tribunale?

Ritengo che possa avere varie destinazioni d'uso. E, soprattutto che l'Ente possa alienare i piani superiori, per realizzare abitazioni, e mantenere la proprietà del piano terra. Che, poi, potrebbe essere ristrutturata con i soldi della vendita e produrre reddito per l'Ente pubblico.

In pratica qual è la sua idea?

Partiamo dal piano terra. Si potrebbero immaginare attività sempre gestite dai privati ma ad uso pubblico. Penso, ad esempio, ad un centro benessere di lusso. E anche ad una sala lettura, che manca a Salerno, che possa diventare un luogo di cultura, magari abbinata ad una sala da the. E, ancora, ad un ristorante stellato, coinvolgendo chef conosciuti in tutto il mondo, come Carlo Cracco, perché Salerno è una città a vocazione turistica, che dovrà sfruttare sempre di più questa sua prerogativa.

Fin qui tutto chiaro. E per i piani superiori cosa propone?

Alloggi da far realizzare al privato che acquisterà questa parte dell'immobile. Ritengo che questa sia una grande occasione di sviluppo e di vera trasformazione urbana per la città.

cittadino già di per sé saturo?

Vede, non è affatto così. Perché Salerno, nel campo immobiliare, va in controtendenza rispetto al trend nazionale. Tant'è che, in una recente indagine sulla compravendita di abitazioni, risulta essere ai primi posti per il mercato immobiliare. E, in più, con questo progetto, si metterebbe in moto anche l'economia cittadina. Perché potrebbe rappresentare un'ulteriore occasione di sviluppo e di arricchimento, sia per il privato che per il Comune.

Potrebbe anche rappresentare un'occasione di rilancio per il settore edile?

Bisogna distinguere tra mercato immobiliare, che è in una fase favorevole, e settore delle opere pubbliche che, invece, è fermo. E questo a causa dell'incapacità della Pubblica amministrazione di gestire le procedure. Addirittura alcuni enti non riescono a fare le gare d'appalto.

Pensa che il superbonus possa rivitalizzare l'edilizia salernitana?

Il superbonus può essere una grande occasione di lavoro soprattutto per le piccole imprese edili. Ma, pure in questo caso, ci sono diverse incognite. Basti pensare che per avviare una pratica occorrono ben 38 certificati o documenti. Anche qui c'è la burocrazia che mette i bastoni tra le ruote e che rende l'iter maledettamente complicato. E poi, come ciliegina sulla torta, c'è il problema dei condomini: basta che uno solo si opponga alla ristrutturazione per bloccare tutto. (g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Vincenzo Russo (ance)

Al piano terra locali dell'Ente da fittare e sopra appartamenti

Come potrebbe concretizzarsi questo progetto?

È molto semplice: l'Ente fa cassa vendendo i piani superiori dell'immobile, reinvestendo poi nel piano terra e realizzando dei locali ad uso pubblico che potrà dare in locazione, da cui potrà trarre una rendita mensile. In tante altre città funziona così già da tempo. È impossibile, per il pubblico, mantenere un immobile del genere, senza correre il rischio che, a lungo andare, possa cadere a pezzi.

Pensa che in molti sarebbero interessati ad un investimento del genere?

Assolutamente sì. Anche io, se diventasse realtà, sarei interessato. Tutto, però, deve passare attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Ovviamente per la parte che dovrà essere ceduta al privato. Per l'area che, invece, rimarrà nella disponibilità del Comune, l'Ente potrà dare in locazione gli spazi a chi vuole, naturalmente decidendo quali siano le attività da impiantare.

Non crede, però, che s'andrebbero ad aggiungere nuove abitazioni in un mercato



L'interno dell'ex tribunale di corso Garibaldi e, sopra, Vincenzo Russo, presidente dell'Ance Aies Salerno

